



**Concerto del Primo Maggio: cosa raccontano i  
dati di mobilità su affluenza, provenienza e  
impatto sul Comune di Roma**

# Indice dei Contenuti

<b>1. Introduzione .....</b>	<b>3</b>
<b>2. Metodologia di analisi.....</b>	<b>3</b>
<b>3. Presenze rilevate e profilo dei partecipanti.....</b>	<b>4</b>
<b>4. Dinamica oraria, presenze e uscite .....</b>	<b>5</b>
<b>5. Profilo socio-demografico dei partecipanti .....</b>	<b>7</b>
<b>6. Permanenza in città e impatto sul territorio .....</b>	<b>9</b>
<b>7. Conclusioni .....</b>	<b>11</b>

## 1. Introduzione

Il **Concerto del Primo Maggio** a Roma è uno degli appuntamenti musicali gratuiti più rilevanti a livello nazionale e ogni anno richiama una forte attenzione, non solo per il programma artistico e il valore simbolico dell'evento, ma anche per la **dimensione della partecipazione in Piazza San Giovanni in Laterano**. Le stime sull'affluenza, spesso al centro del racconto pubblico del Concerto del Primo Maggio, possono tuttavia variare in funzione del perimetro considerato, del momento della giornata osservato e della distinzione tra presenze in piazza, pubblico nelle aree limitrofe e partecipazione complessiva all'evento. Per contribuire a una lettura più oggettiva e misurabile del fenomeno, **WindTre**, attraverso la **Smart Data Platform** e con il supporto di **CKDelta**, ha analizzato i dati di mobilità relativi alle **edizioni 2025 e 2026**, concentrandosi sulle presenze rilevate nell'area di Piazza San Giovanni durante lo svolgimento dell'evento.

## 2. Metodologia di analisi

L'analisi è stata realizzata attraverso la **WindTre Smart Data Platform**, sviluppata da **WindTre** in collaborazione con **CKDelta**, che consente di trasformare i dati generati dalla rete mobile in **informazioni aggregate e anonimizzate** sui fenomeni di presenza e mobilità delle persone. La piattaforma si basa su una base osservabile di circa **18,8 milioni di SIM Human**, ovvero SIM riconducibili a persone fisiche e non a dispositivi tecnici, IoT o M2M, pari al **23,7% del mercato mobile nazionale** secondo l'Osservatorio AGCOM sulle Comunicazioni n. 4/2025. Questo patrimonio informativo permette di analizzare come cambiano nel tempo la frequentazione dei luoghi, la provenienza dei visitatori e la durata della loro permanenza, sempre attraverso indicatori statistici e non riconducibili a singoli individui.

Nel caso del **Concerto del Primo Maggio**, l'analisi è stata costruita selezionando esclusivamente le celle della **rete mobile** che offrono copertura all'area di **Piazza San Giovanni in Laterano**, dove si è svolto l'evento.

Per rendere il **confronto tra le due edizioni** il più possibile coerente, lo stesso metodo è stato applicato sia al 2025 sia al 2026, mantenendo invariati il perimetro territoriale, la finestra temporale dell'evento e i criteri di lettura. Sono state considerate come **presenze qualificate** le persone rimaste nell'area per **almeno 30 minuti**, così da distinguere chi ha effettivamente partecipato al concerto da chi può essere semplicemente transitato nella zona o essersi fermato per pochi minuti. I risultati vanno quindi interpretati come una misura del pubblico rilevato in Piazza San Giovanni, non come una stima della platea presente nei dintorni dell'evento.

L'analisi ha inoltre considerato **esclusivamente la popolazione maggiorenne**, escludendo quindi i minorenni dal perimetro di osservazione.

### 3. Presenze rilevate e profilo dei partecipanti

Nel perimetro analizzato, il Concerto del Primo Maggio 2026 ha registrato circa **110 mila presenze qualificate** in Piazza San Giovanni in Laterano, rispetto alle circa **131 mila** rilevate nell'edizione 2025 applicando la stessa metodologia.

Il confronto, a parità di area osservata, finestra temporale e criteri di permanenza mostra quindi una **riduzione di circa il 16%** del pubblico rilevato nella piazza. Il dato, più contenuto rispetto alle stime più ampie circolate nel racconto pubblico dell'evento, deve tuttavia essere letto alla luce del perimetro specifico dell'analisi: la Smart Data Platform ha misurato le **presenze qualificate** intercettate nell'area della piazza e con una permanenza di **almeno 30 minuti**, senza estendere il conteggio alle aree limitrofe e ai flussi di passaggio nel corso dell'intera giornata. In questo senso, le evidenze di mobilità rappresentano una lettura complementare del fenomeno, utile a distinguere tra affluenza stimata all'evento e presenza effettiva nell'area principale del concerto.

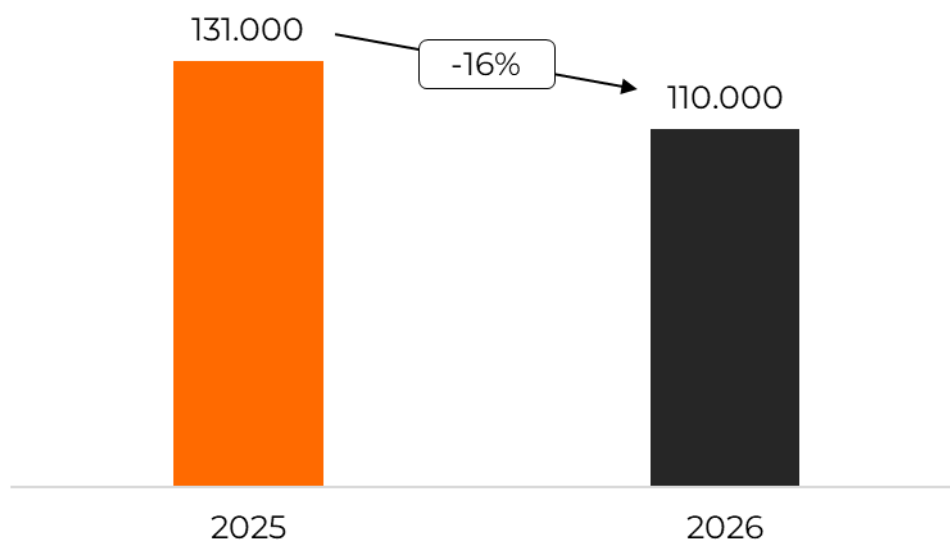
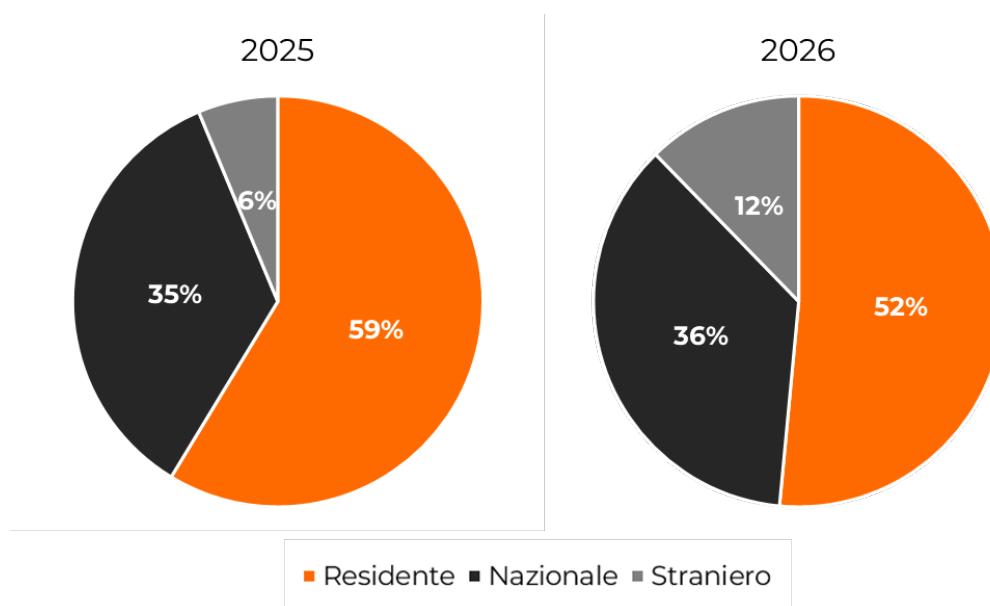


Figura 1 – Presenze qualificate in Piazza San Giovanni in Laterano

Oltre al volume complessivo, l'analisi ha consentito di osservare anche come è **cambiata la composizione del pubblico**. Nel **2026**, è stata registrata una **minore incidenza dei residenti** nel Comune di Roma, passati dal **58,7% del 2025 al 51,5%**, e una **maggiore presenza di visitatori provenienti da fuori città**. In particolare, è **cresciuto il peso dei partecipanti stranieri**, che sono passati dal **6,3% al 12,3%** delle

presenze rilevate, con una **quota stabile di partecipanti nazionali** provenienti dal di fuori del Comune di Roma, che passano dal **35% nel 2025 al 36% nel 2026**.



*Figura 2 – Composizione del pubblico per luogo di residenza*

Questo elemento suggerisce che l'edizione 2026, pur meno affollata nell'area della piazza rispetto all'anno precedente, abbia attratto **una quota più elevata di pubblico non locale**, potenzialmente più rilevante anche in termini di permanenza in città, fruizione dei servizi e impatto sul territorio.

#### **4. Dinamica oraria, presenze e uscite**

L'analisi ha, inoltre, consentito di ricostruire l'**evoluzione delle presenze nell'arco della giornata**, osservando come il pubblico sia arrivato progressivamente in Piazza San Giovanni e come abbia lasciato l'area al termine del concerto. In entrambe le edizioni, la piazza ha registrato una **crescita graduale delle presenze durante il pomeriggio**, con un progressivo consolidamento della partecipazione nelle fasce serali. Nel **2025 il picco è stato raggiunto intorno alle 21:00**, con circa **100 mila presenze contemporanee** nell'area analizzata, mentre nel **2026 il massimo è stato registrato nella stessa fascia oraria**, con circa **80 mila presenze**. Questo conferma una partecipazione più contenuta nell'edizione 2026, mostrando al contempo una **dinamica temporale molto simile** tra i due anni, con il momento di massima concentrazione del pubblico collocato nella parte centrale della serata.

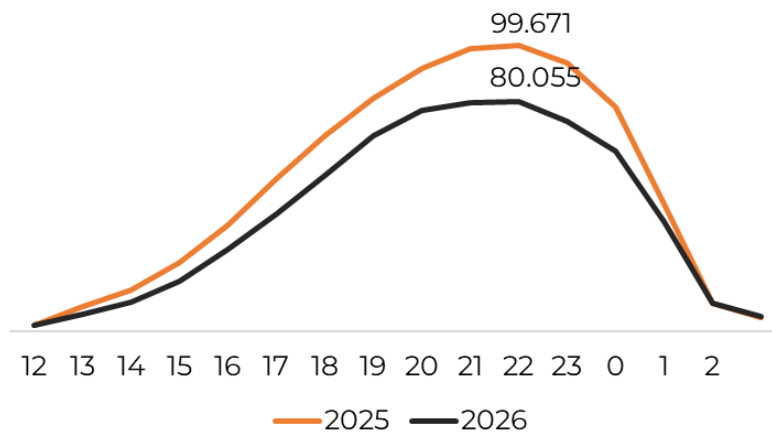


Figura 3 – Presenze orarie in Piazza San Giovanni in Laterano

L'analisi degli ingressi e delle uscite ha permesso inoltre di qualificare meglio il comportamento dei partecipanti. Gli **arrivi** non sono stati concentrati esclusivamente nell'orario di avvio del concerto, ma si sono **distribuiti lungo tutto il pomeriggio**. Nel 2025 il maggior numero di ingressi è stato rilevato intorno alle **17:00**, mentre nel 2026 il picco si è spostato leggermente più avanti, intorno alle **18:00**.

Le **uscite**, al contrario, sono risultate **molto più concentrate nella fase finale dell'evento**, soprattutto tra le **23:00** e la **mezzanotte**. Questa concentrazione dei deflussi nelle ore immediatamente successive alla conclusione del concerto ha rappresentato un ulteriore elemento di coerenza dell'analisi, perché ha mostrato un andamento compatibile con il comportamento atteso del pubblico di un grande evento live, con arrivi distribuiti nel corso della giornata, permanenza prolungata nell'area e uscita concentrata al termine della manifestazione.

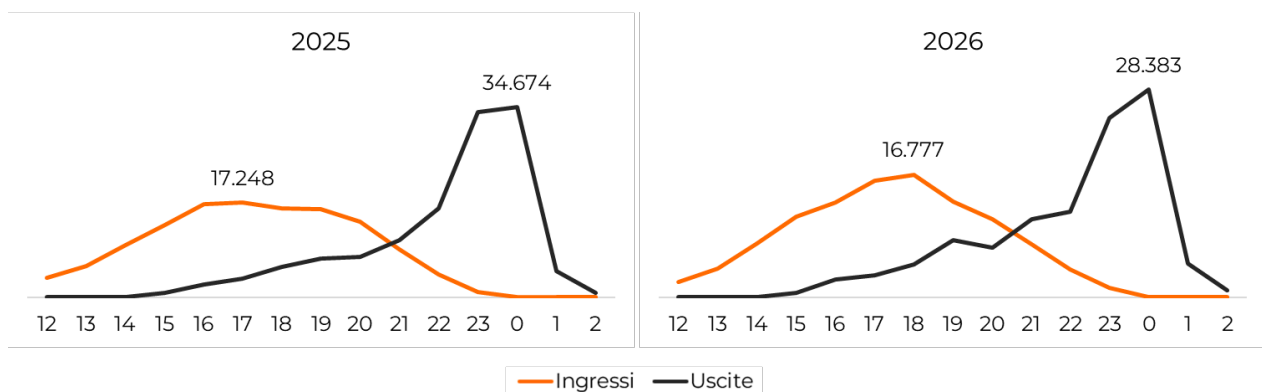
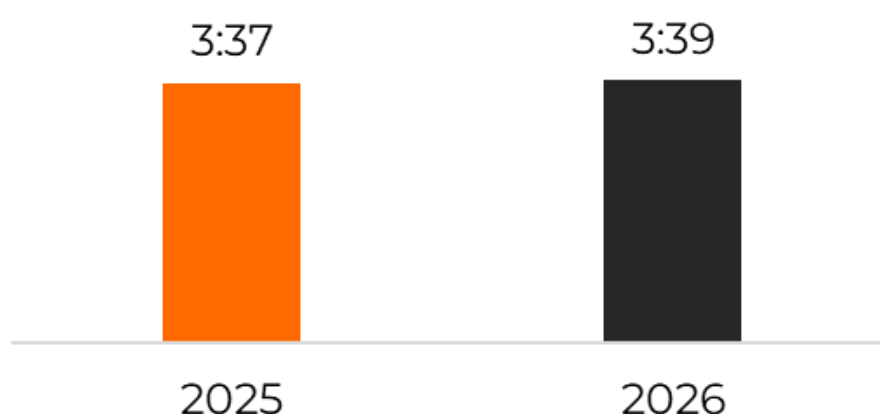


Figura 4 – Arrivi e uscite in Piazza San Giovanni in Laterano

A rafforzare questa lettura è stato anche il dato sulla **durata media della permanenza** nell'area. Le persone rilevate in Piazza San Giovanni sono rimaste mediamente per oltre **3 ore e mezza** in entrambe le edizioni, con valori molto simili tra il 2025 e il 2026: circa **3 ore e 37 minuti nel 2025** e circa **3 ore e 39 minuti nel 2026**. Questo risultato ha confermato che, pur in presenza di un calo delle presenze complessive rilevate nel 2026, il comportamento medio dei partecipanti è rimasto sostanzialmente stabile. Il pubblico osservato non ha quindi attraversato semplicemente l'area, ma si è fermato per un tempo significativo e coerente con la partecipazione a un evento musicale di lunga durata.



*Figura 5 – Tempi medi di permanenza*

## **5. Profilo socio-demografico dei partecipanti**

L'analisi ha consentito anche di studiare il **profilo socio-demografico** dei partecipanti, osservando la distribuzione per **fascia d'età** e **genere** delle presenze qualificate rilevate in Piazza San Giovanni.

Dal punto di vista anagrafico, il Concerto del Primo Maggio ha confermato una forte **capacità di attrarre il pubblico più giovane**. Nel 2026, quasi **una presenza su due** è stata riconducibile alla **fascia 18-34 anni**, con un peso particolarmente rilevante dei 18-24enni, cresciuti rispetto all'edizione precedente. Allo stesso tempo, l'evento non è risultato limitato a un pubblico esclusivamente giovanile, in quanto anche **le fasce adulte tra 45 e 64 anni hanno mantenuto un peso significativo**, confermando la natura trasversale e intergenerazionale della manifestazione.

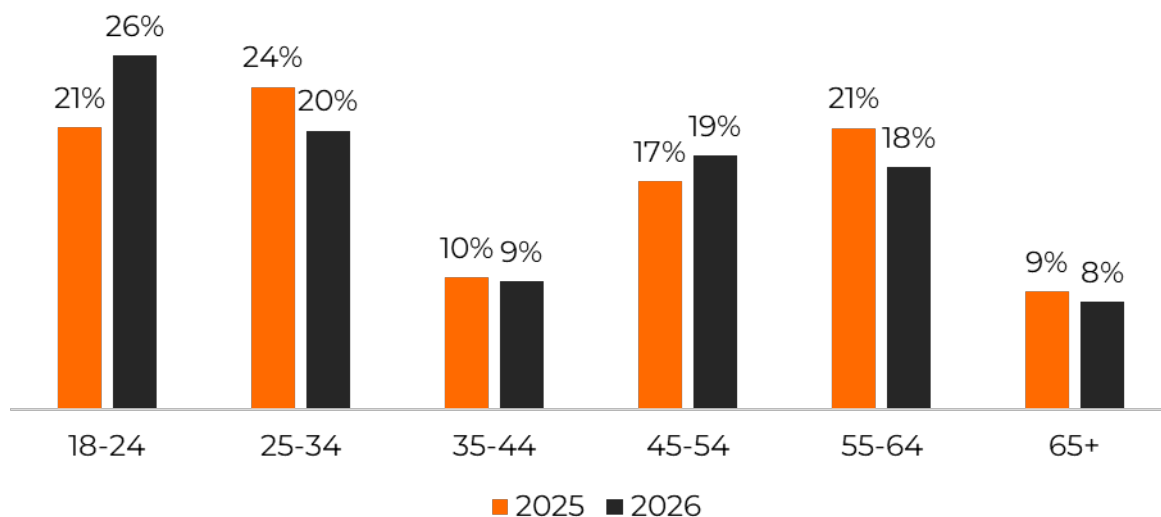


Figura 6 – Distribuzione delle presenze qualificate per fascia d'età

Dal punto di vista del genere, il pubblico ha mostrato in entrambe le edizioni una **leggera prevalenza femminile**. Nel 2025, le **donne** hanno rappresentato il **54,4%** delle presenze qualificate rilevate, rispetto al **45,6% degli uomini**; nel 2026, la distribuzione è rimasta molto simile, con una **quota femminile pari al 53,9%** e una **quota maschile pari al 46,1%**. Si tratta di uno scostamento non estremo, ma comunque stabile tra le due edizioni, che ha confermato una partecipazione leggermente più femminile all'interno di un pubblico complessivamente equilibrato.

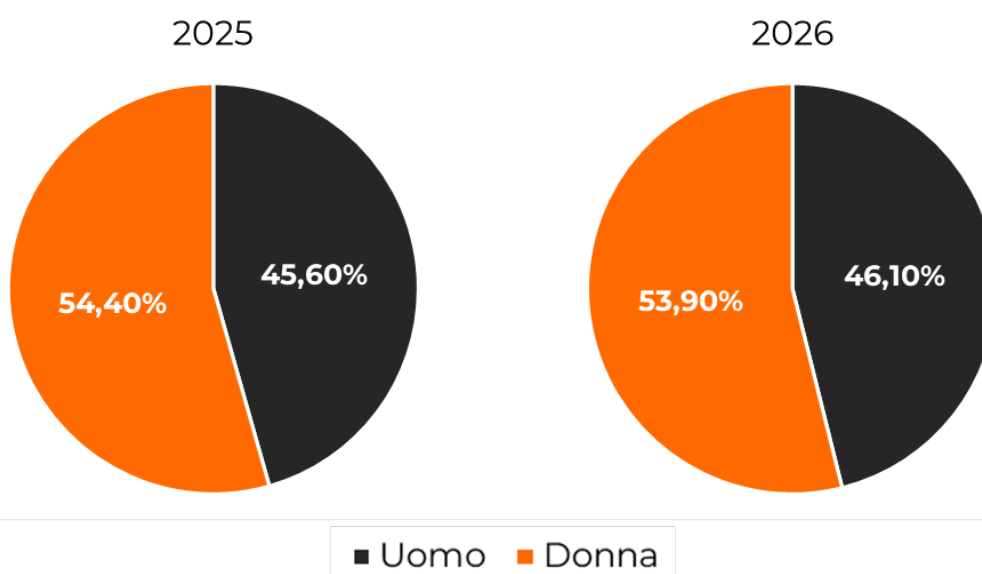


Figura 7 – Distribuzione delle presenze qualificate per genere

A conferma dell'ampiezza del bacino attratto dalla manifestazione, l'analisi ha inoltre rilevato presenze provenienti da **oltre 1.700 comuni italiani** e da **89 Paesi esteri**. La componente internazionale ha mostrato una provenienza particolarmente significativa da **Stati Uniti** e **Francia**, seguite da altri mercati europei come **Austria, Paesi Bassi** e **Germania**, evidenziando come il Concerto del Primo Maggio abbia generato una capacità di attrazione non limitata alla dimensione cittadina o nazionale, ma estesa anche a un pubblico internazionale.

## **6. Permanenza in città e impatto sul territorio**

L'analisi ha infine osservato l'**impatto dell'evento oltre il perimetro della piazza**, concentrandosi sui partecipanti provenienti da fuori Roma e sulla loro permanenza nel Comune. In questo caso sono stati esclusi i residenti nel Comune di Roma, così da misurare in modo più puntuale il comportamento dei visitatori arrivati da altri territori italiani o dall'estero. I risultati hanno mostrato come il Concerto del Primo Maggio non abbia rappresentato soltanto un momento di partecipazione concentrato nella giornata dell'evento, ma anche un'occasione capace di generare **permanenza turistica nella Capitale**.

In particolare, nella **notte precedente il concerto**, tra il 30 aprile e il 1° maggio, il **65% dei partecipanti stranieri aveva già effettuato almeno un pernottamento** nel Comune di Roma, rispetto al **32% dei partecipanti nazionali**, intesi come residenti in Italia ma fuori dal Comune di Roma. **Dopo l'evento**, la quota di visitatori che ha pernottato in città è aumentata in modo significativo. È infatti stato rilevato almeno un pernottamento nel Comune di Roma per **l'85% dei partecipanti stranieri** e per il **54% dei partecipanti nazionali**. Questo andamento ha suggerito che una parte rilevante dei visitatori sia arrivata in città in prossimità del concerto, con un picco di arrivi concentrato nella giornata del 1° maggio, e abbia poi prolungato la permanenza anche nei giorni successivi del fine settimana.

La **durata media della visita** nel Comune ha confermato questa lettura. I **partecipanti nazionali** provenienti da fuori Roma sono rimasti mediamente **2,9 giorni in città**, mentre i **visitatori stranieri** hanno registrato una permanenza media molto più lunga, pari a circa **6,8 giorni**. Questa differenza ha evidenziato il diverso ruolo dell'evento per i due segmenti di pubblico, per cui, per molti visitatori italiani il Concerto del Primo Maggio ha rappresentato probabilmente il motivo principale o uno dei motivi principali della visita, mentre per la componente internazionale si è inserito più spesso all'interno di una permanenza turistica più ampia nella Capitale.

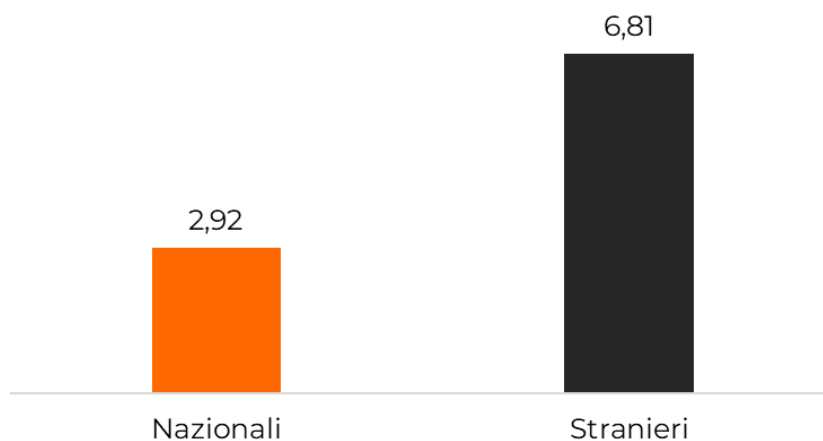


Figura 8 – Durata media della visita nel Comune di Roma

Anche la **distribuzione dei pernottamenti** ha offerto indicazioni utili sulla relazione tra evento e territorio. I pernottamenti dei partecipanti non residenti si sono concentrati soprattutto in alcuni municipi della città, con una quota rilevante nel **Municipio IX**, nel **Municipio I** e nel **Municipio III**. In particolare, il Municipio I, che include il centro storico e alcune delle aree a maggiore vocazione turistica, ha confermato il legame tra la partecipazione all'evento e la fruizione più ampia della città. Nel complesso, l'analisi ha quindi mostrato come il Concerto del Primo Maggio abbia prodotto effetti che sono andati oltre la sola presenza in piazza, contribuendo ad attrarre visitatori, generare pernottamenti e sostenere la permanenza sul territorio romano.

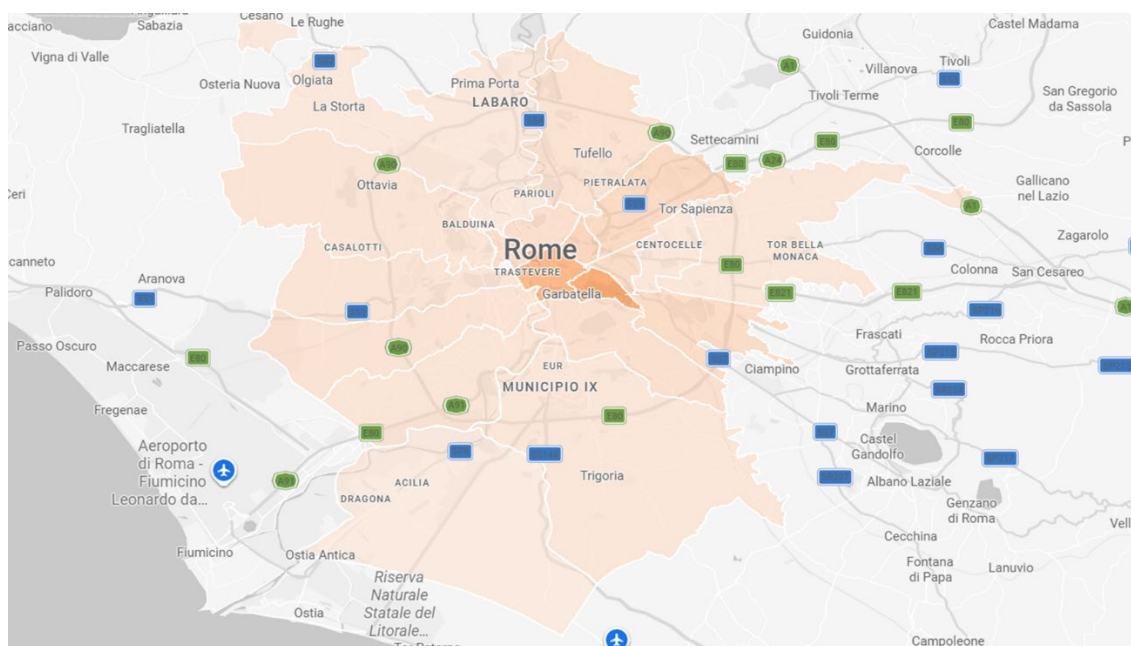


Figura 9 – Distribuzione dei pernottamenti nel Comune di Roma

## 7. Conclusioni

Nel complesso, l'analisi ha mostrato come i dati di mobilità possano offrire una **lettura più articolata dei grandi eventi urbani**, andando oltre la sola stima dell'affluenza complessiva. Nel caso del Concerto del Primo Maggio, la Smart Data Platform ha permesso di misurare le **presenze qualificate** rilevate nell'area di Piazza San Giovanni in Laterano, confrontare in modo omogeneo le edizioni 2025 e 2026 e osservare le principali **dinamiche di partecipazione** lungo l'intera giornata.

I risultati hanno evidenziato un'**edizione 2026 meno affollata rispetto al 2025** nel perimetro della piazza, con circa 110 mila presenze qualificate rispetto alle 131 mila dell'anno precedente. Allo stesso tempo, l'evento ha mostrato una **composizione del pubblico più aperta verso l'esterno**, con una maggiore incidenza di visitatori provenienti da fuori Roma e una crescita particolarmente significativa della componente internazionale. Questo elemento ha contribuito a rafforzare il ruolo del Concerto del Primo Maggio non solo come grande appuntamento cittadino e nazionale, ma anche come evento capace di attrarre flussi turistici verso la Capitale.

La lettura dei tempi di arrivo, dei picchi di presenza, delle uscite e della durata media della permanenza ha confermato la **coerenza delle dinamiche osservate con lo svolgimento di un grande evento live**, con afflussi distribuiti nel corso del pomeriggio, massima concentrazione nelle fasce serali e deflussi concentrati nelle ore finali della manifestazione. L'analisi dell'indotto ha inoltre mostrato come una parte rilevante dei **partecipanti non residenti abbia pernottato a Roma prima o dopo il concerto**, con una permanenza media particolarmente elevata tra i visitatori stranieri.

In questo senso, il Concerto del Primo Maggio si è confermato non solo come un momento di partecipazione musicale e sociale, ma anche come un **fenomeno urbano complesso**, capace di generare effetti sulla mobilità, sulla fruizione degli spazi pubblici e sulla permanenza dei visitatori in città. La possibilità di misurare questi aspetti attraverso **dati aggregati e anonimizzati** ha offerto un supporto concreto alla **comprensione dell'impatto degli eventi sul territorio**, fornendo evidenze utili per la pianificazione, la gestione e la valorizzazione delle grandi manifestazioni urbane.